

Marco Cuchel, presidente dell'Associazione nazionale commercialisti. L'autonomia innanzitutto

La concretezza porta lontano

Fare in modo che le proprie esperienze possano essere di aiuto ai colleghi è il primo passo per recuperare il valore trascurato di una professione

DI BEATRICE MIGLIORINI

Un antico proverbio cinese recita: «Non temere di procedere lentamente, temi solo l'immobilità». Forse all'epoca in cui qualcuno ha pronunciato queste parole le auto e i loro derivati ancora non erano stati inventati. Ecco, quindi, che non era possibile immaginare che una frase del genere, un giorno, avrebbe potuto essere così azzeccata per un camperista. Muoversi sempre e comunque senza dare importanza alla velocità e con la libertà di scegliere dove e come fermarsi. Una filosofia, quella dei camperisti, abbracciata in pieno da **Marco Cuchel**, presidente dell'Associazione nazionale commercialisti dal 2012. Nato a metà degli anni 60, sposato da quasi 30 anni, padre di due figlie, camperista nell'anima, la vita e la carriera del numero uno dell'Anc sono state scandite da due punti fermi: la famiglia e l'autonomia. Due elementi che, per alcuni, possono sembrare in contraddizione tra loro, ma che per Cuchel sono sempre stati un tutt'uno. «Avendo fatto il militare all'interno dei Carabinieri c'è stato un momento in cui ho pensato di restare dentro l'Arma», ha raccontato a *ItaliaOggi Sette* Cuchel, «ma il desiderio di sposarmi, di farmi una famiglia e di

avere una mia autonomia lavorativa mi hanno spinto passo dopo passo a intraprendere la strada del lavoro autonomo. Anche se, alla lunga», ha proseguito Cuchel, «chi fa una libera professione rischia di avere molto meno tempo di altri da poter dedicare alla famiglia». E proprio dalle difficoltà riscontrate ogni giorno sul campo all'interno dello studio a conduzione familiare che è nata in Cuchel la voglia di provare a fare qualcosa di concreto per la categoria. E la sorte è stata propizia. «L'idea di mettere la mia esperienza e le mie difficoltà quotidiane al servizio della categoria è qualcosa che mi ha appassionato da subito e che si addice fortemente alla mia indole», ha sottolineato il numero uno dell'Anc, «e, dopo aver avuto la fortuna di incontrare alcuni colleghi che mi hanno messo in contatto con l'Associazione sul territorio, ho provato, negli anni, a portare avanti le cause che credevo importanti per i colleghi. Prime tra tutte quella di essere continuamente sommersi da scadenze assurde e cambiamenti normativi continui. La nostra categoria dovrebbe poter aver il tempo di concentrarsi su attività più importanti, come quella di consulenza alle aziende». Un'attività che inevitabilmente ha sottratto tempo alla famiglia, agli affetti ma anche ad un settore di professionale che

Cuchel non ha mai avuto tempo di approfondire e a cui gli piacerebbe dedicarsi: la gestione e il controllo degli enti locali. Ecco perché se mai arriverà il giorno in cui Marco Cuchel potrà avere del tempo da dedicare solo ed esclusivamente a se stesso, in realtà lo dedicherebbe ai suoi cari. E perché no, magari, riuscendo a realizzare il suo sogno nel cassetto di raggiungere in camper Capo Nord e poter così dire, come scrisse Francesco Negri, il primo turista documentato, che ha raggiunto la meta norvegese, «la mia sete di sapere è ora appagata e me ne torno tranquillamente a casa».



Chi è Marco Cuchel

- Il tempo per viaggiare è un miraggio. Ma l'amore per il Nord Europa prima o poi lo porterà a Capo Nord
- Amante della storia e della natura incontaminata, tra i luoghi che porta nel cuore c'è la Scozia
- Quando si tratta di sport una menzione speciale la merita il sano, appassionante e genuino Rugby
- Il camper non è un mezzo di locomozione, ma un vero e proprio stile di vita da abbracciare
- Il cibo è croce e delizia, ma quando si tratta di funghi è ben non provare a ostacolarlo in alcun modo

NOME

Marco Cuchel

NATO A

San Vincenzo (Li)

IL

8 novembre 1964

PROFESSIONE

Diplomato ragioniere e perito commerciale nel

1983, ha conseguito dopo anni di attività la laurea in Scienze economiche nel 2008 e mediatore professionista nel 2011. Svolge la professione di commercialista in forma autonoma occupandosi principalmente della tenuta della contabilità aziendale, relativa consulenza fiscale e amministrativa. Si occupa, inoltre, di contenzioso tributario.

Inizia a interessarsi alla rappresentanza della categoria alla fine degli anni 90. Nel 2005 viene eletto consigliere nazionale del Sindacato nazionale ragionieri commercialisti e nel 2012 viene nominato presidente dell'Associazione nazionale commercialisti. Incarico rinnovabile e che manterrà fino a maggio 2016.

